

La polemica

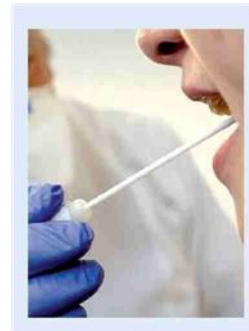
I garanti dei disabili: «Tampone salivare per i bimbi ‘difficili’»

Una lettera inviata al Governatore della Campania, Vincenzo De Luca, al presidente della Commissione Sanità Vincenzo Aloia, alla presidente della commissione delle politiche sociali, Bruna Fiola e al Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità Paolo Colombo. A firmarla i garanti dei diritti delle persone con disabilità dei comuni di Vico Equense, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Castellammare e Sant'Antonio Abate. Una nota nella

quale vengono evidenziate "le criticità emerse in relazione alle persone con disabilità intellettive o con disturbi dello spettro autistico che devono sottoporsi al tamponamento nasale per la diagnosi molecolare di Covid-19". I garanti locali, infatti, anche sulla base delle esperienze personali evidenziano come "le persone con suddette disabilità tollerano con grande difficoltà il tamponamento in quanto invasivo, fastidioso e per qualcuno addirittura doloroso". Si tratta di soggetti che, però, oltre a non essere collaborativi in

circostanze del genere possono essere soggette a crisi comportamentali "rendendo molto difficile la gestione da parte degli operatori sanitari, ma anche degli stessi familiari". I garanti, per evitare che situazioni di questo tipo possano avere ripercussioni pericolose, chiedono dunque "l'impiego di tamponi salivari. In questo modo l'operazione sarebbe assolutamente meno invasiva perché raccogliere un campione di saliva è sicura-

mente meno complesso che effettuare un tamponamento. Con la possibilità di effettuarlo a domicilio, scrivono i garanti locali, si ridurrebbe il trauma a cui queste persone vengono sottoposte in caso di test.



Peso: 14%